La riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo ha luogo il giorno 30 gennaio 2014 alle ore 14:30, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. Parere sul Codice di comportamento del personale dell'Università di Camerino *(ai sensi del D.lgs. n. 165/2001, del Codice generale di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62 e tenuto conto delle Linee guida adottate dall'Autorità Anticorruzione con delibera n. 75/2013)*
2. Parere sul Piano Triennale per la prevenzione della corruzione *(Legge 190/2012)*

Sono presenti in modalità telematica gli esperti esterni: Giovanni FINOCCHIETTI, Antonino MAGISTRALI, Laura Franca Lidia POCCI, Bruno SUSIO.
Sono assenti i rappresentanti degli studenti: Elisabetta GIRETTI, Roberta MANGANO

E' inoltre presente il prof. A. Malfatti, invitato in qualità Delegato del Rettore per i rapporti con il NVA
Sono presenti per il supporto tecnico amministrativo: Fabrizio Quadrani, Respons. Ufficio Sistemi Qualità, Valutazione e Programmazione dell'Ateneo

Analisi dei punti all'OdG:

1. Parere sul Codice di comportamento del personale dell'Università di Camerino (adottato ai sensi dell'Art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001, del Codice generale di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62 e tenuto conto delle Linee guida adottate dall'Autorità Anticorruzione (A.N.A.C.) con delibera n. 75/2013).

La bozza di Codice, che si riporta in allegato e costituisce parte integrante del presente verbale, è stata preventivamente inviata a tutti i componenti del NVA, che hanno fatto pervenire le seguenti osservazioni:

Il dott. B.Susio: osserva che il Codice di comportamento appare impostato correttamente, completo e rispondente a quanto richiesto dal DPR 62/2013 ed esprime parere positivo per la sua approvazione;

La dott.ssa Pocci rileva che:

-all'art. 4 comma 9 sembra opportuno estendere anche ai responsabili di ciascun ufficio il compito di vigilare sull'applicazione del medesimo articolo per consentire un controllo più diffuso, coerentemente anche con la maggiore vicinanza del responsabile dell'ufficio ai lavoratori;

-all'art.8 comma 1: ritiene più adeguato rendere obbligatoria la segnalazione di eventuali situazioni di illecito trasformando la dizione "può segnalare" in "segnala". Ciò in quanto la prevenzione del fenomeno corruttivo necessita della collaborazione attiva di tutti i lavoratori; peraltro tale obbligo sarebbe controbilanciato dalla recente previsione normativa a tutela del segnalante (art.54 bis del D.Lgs. 165/2001)

Segnala infine un mero refuso dell'art. 15, comma 1: la dicitura "i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 14" dovrebbe essere corretto con "i soggetti di cui al comma 1 dell' art. 13".

Il dottor Finocchietti aggiunge qualche ulteriore indicazione:

- segnala che per quel che concerne il Codice di comportamento del personale, condividendo il principio suggerito da Laura Pocci di coinvolgere i responsabili degli Uffici nell'azione di vigilanza, oltre alla modifica da lei suggerita per l'art. 4 – comma 9, forse va modificato anche il comma 5, prevedendo che i lavoratori facciano le loro segnalazioni al Responsabile e al Capo ufficio.

- Inoltre a pag. 5, in riferimento alla proposta Pocci di modifica dell'art. 8 - comma 1, per coerenza con il testo precedente suggerisce di modificare il testo da "può segnalare" a "è tenuto a segnalare"; nel comma 2 suggerisce di modificare il testo da "può effettuare" a "effettua".

Il Dott. Magistrali condivide il parere positivo sul Codice e ritiene esaustive le segnalazioni già esplicitate.

Al termine dell'analisi il Nucleo, auspicando da parte dell'Ateneo una correzione del testo sulla base dei commenti e suggerimenti forniti, esprime un parere favorevole all'adozione del Codice di comportamento del personale dell'Università di Camerino.

2. Parere sul Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (Legge 190/2012)

La bozza di Piano, che si riporta in allegato e costituisce parte integrante del presente verbale, è stata preventivamente inviata a tutti i componenti del NVA, che hanno fatto pervenire le seguenti osservazioni:

Il dott. B.Susio: osserva che nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione non sono esplicitate - come invece richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione - le pesature dei rischi secondo i parametri "Probabilità di accadimento del rischio" e "impatto del rischio". Rileva comunque che anche questo documento può essere positivamente valutato, richiamando UNICAM alla opportunità che dopo questa prima approvazione sarebbe doveroso perfezionarne i contenuti , nell'ambito della prevista procedura di annuale aggiornamento.

La dottoressa Pocci: concorda con le osservazioni formulate dal dott. Susio a proposito del Piano Anticorruzione.

Il dott. G. Finocchietti: nella Premessa del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, a pag. 2 "le indicazioni fornite dalla CIVIT reperibili on line" sembra una formulazione troppo generica: a quali indicazioni si fa riferimento? Forse è utile segnalare almeno la relativa pagina web.

- per quanto concerne il flusso dei necessari adempimenti (pagg. 5-11) suggerisce di migliorare la formulazione del testo nelle due pagine indicate, modificando in particolare il punto di pag. 5 in cui al momento è scritto che "Il responsabile predispone e aggiorna ogni anno entro il 31 gennaio ... il Piano triennale" e il punto di pag. 11 in cui al momento non è specificato se il CdA deve approvare la relazione annuale o compiere altri atti.
- a pag. 6: A) suggerisce di modificare il testo dell'ultimo item dell'elenco al punto 5 nel modo seguente: "qualunque altro corso di formazione e di studio .... etc. che preveda concorsi o prove selettive per l'accesso". B) Nel periodo successivo suggerisco di eliminare, nel secondo rigo, l'inciso "già comunque alta", che appare contraddittorio con l'indicazione successiva di un grado basso di rischio potenziale, e aggiungerei "specifica potenzialità di rischio ...." nel testo successivo (visto che poi si dettagliano gradi differenti di rischio). Inoltre a pag. 9 il periodo in cui si citano Codice etico e Piano triennale

(subito prima del paragrafo “Formazione, controllo e prevenzione del rischio”) appare poco collegato al testo precedente e non è chiara la ragione per cui vengono citati; sarebbe opportuno chiarire.

Al termine della verifica concordano i seguenti commenti e proposte di merito: la procedura e la formulazione degli atti risultano corrette e del tutto conformi alla legislazione vigente.

Il Dott. Magistrali condivide il parere positivo sul documento e ritiene esaustive le segnalazioni già esplicitate.

Al termine dell’analisi il Nucleo, auspicando da parte dell’Ateneo una correzione del testo sulla base dei commenti e suggerimenti forniti, esprime un parere favorevole all’adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

La riunione si conclude alle ore 16:30.